

## **VERBALE RIUNIONE COMITATO PROMOTORE DES DEL 22 GENNAIO 2011**

Il 22 gennaio 2011 ha avuto luogo una riunione del Comitato promotore del DES Valli Brembana e Imagna.

### Scopo della riunione:

- illustrare il percorso di conoscenza delle aspettative/proposte/avvio delle attività di delle varie realtà interessate a far partire il DES
- conoscere il progetto del Mercato Agricolo proposto dal gruppo di lavoro.

### Partecipanti alla riunione:

- Orazio Rossi della UGC CISL
- Anna Frigeni, Emanuela Pasta e Mauro Piatti della Cooperativa Lumaca
- Maurizio Colleoni della Cooperativa Ostello dei Tasso/Tavola della pace Peppino Impastato/Arcinvalle
- Max Archetti della Cascina Gervasoni CEAA;
- Marta Sonzogni e Roberta Brigenti del GAS Valle Brembana.

### **Punto 1)**

MAURIZIO riassume ai presenti la situazione del progetto ARCI e dell'Ostello dal punto di vista finanziario e delle attività in corso. I lavori in corso sono finalizzati a consolidare nella Cooperativa le 14 Aziende del territorio, è in corso l'incontro con gli altri 13 **produttori locali**, la Cooperativa vuole poi commerciare i prodotti con il giusto prezzo dato che attualmente stanno vendono il 90% alla GDO ed a prezzi molto bassi. Sono stati strutturati 16 **percorsi turistici** nell'ambito del turismo sostenibile di tutta la Valle Brembana in particolare è in corso una collaborazione con una realtà milanese per organizzare e promuovere il turismo, e con studenti universitari che faranno da guida, l'obiettivo è quello di recuperare e valorizzazione il patrimonio museale esistente del territorio.

Si pensa a 10 laboratori per ragazzi di valorizzazione del progetto Valbrembana (si lavorerà sul latte, formaggio, ardesia ecc..). Saranno proposti corsi di fotografia e disegno naturalistico, ballo liscio e yoga. Il concetto è costruire attorno alla Cooperativa ed all'ARCI una struttura di valorizzazione. Il DES potrebbe rientrare all'interno dell'esperienza: cita a questo proposito il DES Parco Sud come esempio dove in un agriturismo del territorio c'è la sede del DES. Allo stesso modo si potrebbe pensare alla Cooperativa Lumaca per il DES Valbrembana.

ORAZIO chiede chiarimenti: il progetto rientra nei Distretti del commercio finanziati? Si lavora su finanziamento di bandi regionali?

MAURIZIO : interessante il concetto di distretto del commercio ma attualmente non rientrano in tale ambito. L'obiettivo condiviso è quello di iniziare l'attività mediante autofinanziamento da parte dei soci, senza dipendere economicamente da nessuno, come atto importante che dimostra effettivo interessamento alle attività. Rispetto al progetto della Cooperativa Legacoop ha già dato disponibilità a cofinanziare il lavoro, successivamente si potrà pensare ad allargare ed a pensare alla Fondazione Cariplo al

Distretto e ad altro. Se il DES diventerà promotore delle iniziative la Cooperativa potrebbe diventarne parte ed appoggiarsi al DES. Obiettivo del tutto è creare occupazione sul territorio.

MAX: chiede di vedere documentazione del progetto illustrato da Maurizio per condividerla e valutare possibili collaborazioni. A questo proposito evidenzia alla rete che forse **è importante non rimanere fermi** con le attività fino a marzo, fino a quando questione DES si conclude.

ANNA: evidenzia necessità di **individuare un referente all'interno del DES che si faccia da collettore delle informazioni**, per metterle in rete. Allo stesso modo è importante stabilire regole e compiti; esiste una mailing list ma serve capire meglio chi c'è attorno al tavolo e serve capire bene cos'è il DES. Ricorda che l'obiettivo dell'incontro di oggi è anche questo.

Rispetto al lavoro di raccolta informazioni delle realtà potenzialmente aderenti ad DES evidenzia la necessità di ottimizzare il lavoro. Realizzare un'intervista con ciascuna realtà diventa troppo impegnativo in termini di tempo, propone quindi di far girare via posta elettronica ad ogni realtà un questionario che ciascuna realtà elaborerà con calma. Alla fine ci si potrà ritrovare in una riunione collettiva per condividere le informazioni raccolte e per conoscersi.

ORAZIO condivide la modalità di raccolta dati proposta anche se ricorda che **non si deve dimenticare il lavoro fatto fino ad oggi**, è importante infatti non dimenticare che il DES è già stato identificato tramite la Carta dei Principi.

ANNA ricorda che serve definire il **Regolamento del DES** per regolamentare l'adesione è da definire ed identificare quali sono i progetti qualificabili come progetti DES.

ORAZIO: difficile lavorare in un unico momento su tutte le argomentazioni, sarà un lavoro graduale.

ANNA: partendo dal lavoro di raccolta dati che si realizzerà si può pensare di realizzare delle schede di presentazione delle realtà aderenti al DES da mettere successivamente sul sito DES.

ORAZIO: entro fine aprile si dovrà completare questo lavoro. Il Progetto del mercato e gli altri potranno proseguire in attesa della raccolta informazioni.

**REGOLAMENTO:** si legge la bozza del Regolamento DES Valle Brembana e Valle Imagna ed apportate correzioni. Di seguito i punti approfonditi:

- necessità di cadenzare gli incontri. Nel questionario inviato alle varie realtà si chiederà di indicare un giorno utile (tranne il giovedì dato che già c'è Mercato Cittadinanza e Cittadinanza Sostenibile);
- tempistica per proporre argomenti di discussione specifica ad DES nell'ambito degli incontri (da presentare almeno il giorno prima dell'incontro);
- partecipazione aperta a chiunque si identifichi con la Carta dei principi già elaborata;
- chi partecipa direttamente dovrà garantire una partecipazione continuativa anche se non è obbligatoria. Discussione in merito a questa questione.

ANNA introduce questione della necessità o meno di **identificarsi come soggetto giuridico**, in relazione alla possibilità di accedere a finanziamenti. Non è necessario che DES si costituisca Associazione ma diventa utile quando ci sono soldi da gestire che così verrebbero gestiti univocamente. Si è pensato a far confluire DES in Mercato e Cittadinanza.

MAURIZIO porta esempi di rete per richiesta finanziamento, cita il DES Parco Sud che si costituito in Associazione consociando 36 fattorie (con Presidente Vicepresidente ecc) ed hanno ottenuto finanziamenti Nazionali ed a livello Europeo.

Il percorso da fare non è immediato, ma serve condividere idee e lavoro prima di deciderlo: è molto bello che il DES rimanga qualcosa di evanescente ma allo stesso modo serve capire invece dove si vuole andare dal punto di vista giuridico e non con quanto ne consegue.

MAURO: serve capire cosa si vuol fare e quanto si è condivisa la Carta dei valori. La Carta è espressione di impegno e di responsabilità, è un modo per identificarsi e farsi conoscere al di fuori. Il rischio è che si continui ad essere qualcosa che rimane poco definito.

MAURIZIO ribadisce che questo ragionamento è prematuro e che andrà rimandato. DES deve essere Soggetto di Altra economia, altrimenti diventa gruppo di amici, per contattare realtà economiche bisogna essere definiti.

Porta l'esempio della Cooperativa dei lavoratori di S.Pellegrino che si è sciolta in questi giorni, resta la Cooperativa di Brembilla che deve fare investimenti consistenti per sopravvivere e per restare sul mercato. In Valle rimane solo questa come altra economia, nient'altro. DES può essere punto di aggregazione di esperienze piccole di economia solidale del territorio con una riconoscibilità giuridica. Il commerciante, l'agenzia turistica, l'albergatore ha bisogno di questo. Ritiene che il DES debba avere una sua autonomia.

ORAZIO evidenzia che questo è elemento importante e fondamentale, il dibattito aperto a livello più ampio. Dice che Biolghini ad esempio sostiene che le associazioni distruggono le reti, vede male le forme giuridiche riconosciute, lo stesso problema era stato da lui evidenziato per Mercato & Cittadinanza. La forma potrebbe essere questa: DES come rete di altra economia e come soggetto giuridico per i finanziamenti ci deve essere qualche altra entità.

E' un impegno ad un livello superiore, serve uno specifico Statuto, un Consiglio di Amministrazione, un Presidente, un Vice ecc. una formalizzazione che è stata criticata da molti. Il discorso va rimandato, dopo che il gruppo si è conosciuto ed ha condiviso qualcosa in più. Attualmente è decisione prematura.

MAURIZIO riferisce che dietro al progetto "Buon Mercato" del Parco Sud è stato creato un DES, per adempimenti normativi, sicurezza dei lavoratori, contribuzione lavorativa ecc. .

ANNA evidenzia che in base alle decisioni rispetto a questa questione si deve pensare sin da subito una certa tipologia di regolamento: Regolamento di un certo tipo se si decide da subito di diventare soggetto giuridico oppure un Regolamento temporaneo se la decisione è rimandata.

I presenti condividono che il Regolamento sia temporaneo in quanto si è in fase di Comitato promotore del DES.

- partecipazione agli incontri DES. Riconosciuta che gli aderenti possano delegare. Si stabilisce che a seguito dell'assenza per 3 riunioni consecutive senza motivazioni formalizzate, si contatterà per scritto l'associazione;
- quali progetti sono identificabili quali progetti del DES? Progetti del DES sono quelli che il DES approva, possono anche essere portati avanti da pochi soggetti aderenti non necessariamente da parte di tutti, l'importante è che l'iniziativa non sia quella del singolo soggetto che si muove senza mettersi in rete. Discussione sulle modalità di condivisione dei progetti: il progetto può essere ragionato e promosso dal DES secondo i suoi principi oppure la proposta progettuale potrà venire anche da uno o più dei soggetti aderenti e che chiede condivisione del DES.

### **In conclusione.**

Il Regolamento è considerato temporaneo in quanto si è nella fase di Comitato Promotore del DES.

Ai soggetti potenzialmente interessati si inoltrerà via posta elettronica il questionario e la bozza di Regolamento discussa oggi, chiedendo di evidenziare le criticità ufficialmente.

Il questionario contiene: dati anagrafici della realtà associativa, l'indicazione di un referente per il DES, la descrizione delle attività svolte, gli scopi delle attività secondo Statuto, una descrizione del percorso di economia solidale intrapreso dalla realtà, proposte di miglioramento della Carta dei Principi condivisi DES, aspettative e proposte per DES e motivazioni relative all'adesione allo stesso.

Si concorda che sarà trasmessa la documentazione di cui sopra, si raccoglieranno le informazioni e si sistemeranno in vista di una presentazione complessiva nell'ambito di una riunione con tutti i referenti delle realtà; in tale sede ciascun rappresentante illustrerà la scheda della sua Associazione.

La possibilità di aprire la riunione a tutti oltre alle realtà associative sarà valutato più avanti.

**Entro lunedì 24 gennaio saranno inviate le e-mail, si chiederà alle realtà contattate di fornire riscontro entro inizio marzo. La riunione DES sarà il 12 marzo alle ore 15 presso l'Ostello.**

### **Punto 2)**

ORAZIO illustra il Progetto del mercato agricolo per conto del Gruppo Mercato Valle Brembana e Valle Imagna, elaborato e condiviso nel corso del 2010.

Il logo di riferimento è ancora in corso di elaborazione.

I contatti sono sempre aperti con la RES provinciale, pertanto nell'iniziativa presentata sono coinvolte anche Mercato & Cittadinanza e Cittadinanza Sostenibilità, l'obiettivo è fare massa critica. M&C di Albino è

già partito, si partirà con M&C città di Bergamo nel 2011, quello in corso di presentazione sarà M&C Valle Brembana e Valle Imagna per lavorare tutti sullo stesso progetto di base.

Fonti e fondamento sono tutte le realtà della RES Provinciale aderenti al progetto, si fa riferimento a valori ed attività di un mercato agricolo, si fonda sulle Carta dei principi DES, Carta dei principi RES, sullo Statuto Mercato & Cittadinanza, sullo Statuto Slow Food Valli Orobiche (che ha manifestato espressamente la richiesta di entrare nel DES ed il nuovo referente è molto entusiasta dell'idea del mercato agricolo anche perché sul territorio ci sono presidi dello stracchino e dell'agri), sullo Statuto Civiltà Contadina (il referente provincia G.B.Rossi interessato ad entrare nel DES). Tutte queste realtà hanno una loro specificità associativa ed obiettivi comuni negli statuti attorno al tema filiera corta, mercato agricolo, prodotti locali, sostenibilità ambientale, valorizzazione agricoltori e produttori locali per dare loro visibilità ed altri ancora.

Per il lavoro non si parte da zero, esiste tutto quanto già pronto per M&C (cassa, disciplinare, ecc), non è uno dei soliti mercatini che nascono e muoiono velocemente e che non sempre promuovono agricoltura biologica vera e propria o davvero prodotti locali. Oltre alla dimensione agricola ci sarà anche quella culturale come quella di Albino ed Artigiana.

Alcune aziende sono già state contattate ed altre ancora sono state individuate e sono da contattare. I prodotti del mercato sono vari.

Gli strumenti per contattare le aziende sono quelle tipiche dei GAS: visite alle realtà, colloqui con le persone, la mappatura dell'esistente sul territorio ecc.

La selezione vera e propria di chi ammettere al mercato sarà valutata sulla base di tre disciplinari: quello di M&C , quello dei Mercati della Terra di Slow Food e quello del Mercato di Albino. I contenuti del disciplinare sono comunque da adattare alla nostra realtà delle Valli, non sono da copiare integralmente da quelli esistenti.

L'hobby farming è uno degli aspetti da valutare e valorizzare (per quanto riguarda prodotti agricoli e miele). Il fenomeno è in incremento a livello generale in Italia, la superficie agricola utilizzabile da parte delle aziende diminuisce sempre più ed aumentano le realtà dei piccoli produttori che viaggiano su canali al di fuori di quelle agricole professionali (sono i piccoli produttori che hanno già un lavoro e che producono per la famiglia o gli amici).

Si sta valutando a come farli entrare in un circolo commerciale vero e proprio appoggiandosi ad altre realtà associative già costituite. La possibilità è da verificare sia dal punto di vista fiscale che per quanto riguarda la sicurezza alimentare.

Le criticità evidenziate sono: quali prodotti ammettere sul mercato (solo freschi e non manipolati) ed il problema dei prezzi che sono da concordare per non mettere in difficoltà i veri produttori che hanno comunque da sostenere e costi di gestione della loro attività.

La dimensione artigiana del mercato, deriva dal fatto che nelle nostre valli ci sono molti artigiani di qualità, che producono con materiali naturali (legno, metalli, filati). Saranno sottoposti ad una selezione come quella pensata per le aziende agricole e saranno elaborati disciplinari e griglie di valutazione specifici. A questo scopo Mario Gervasoni artigiano e hobbista, è il referente.

La dimensione culturale, come già si fa ad Albino, ha un peso importante. Si sta ragionando su come sfruttare per questa dimensione Cittadinanza & Sostenibilità insieme ad altri che partecipano già ad Albino (Legambiente, Slow Food per le degustazioni, Bilanci di giustizia).

Saranno coinvolti le Comunità Montane del territorio, Slow Food, Civiltà contadina, Associazione Castanicoltori Orobici, CEA Cascina Gervasoni di Max Archetti, Donne di Montagna di Ornica, Macrobiotico, GEV, CAI, l'Ecomuseo Val Taleggio e Val Torta ed i Comuni dove si realizzerà il mercato.

Per il 2011 si esplorerà il mercato in vari borghi storici. Alcune possibilità sono state individuate: ad esempio la Fiera S.Matteo di Brazi, la Sagra dei biligocc, le fiere agricole e/o artigiane delle valli. L'elenco sarà da ampliare e modificare anche su suggerimento di tutti e del DES, scegliendo le realtà più affini ai principi condivisi.

Il Gruppo di Lavoro è da organizzare per quanto riguarda le attività, le responsabilità, gli incontri. Ogni realtà del DES dovrebbe indicare i nominativi di propri referenti che possano entrare per proseguire con il lavoro da fare a livello organizzativo.

Il DES potrà lavorare in questo percorso fino alla costituzione. L'idea è di sperimentare il mercato anche in poche occasioni tra giugno ed ottobre 2011, per poi valutare il lavoro svolto, riorganizzarlo e potenziarlo per poi realizzarlo effettivamente nel 2012.

Attualmente sono presenti realtà associative già disponibili: Slow Food Valli Orobiche, Civiltà Contadina, Cooperativa Lumaca, Max Archetti, Invernizzi Giacomo del Comune Corna Imagna e liberi cittadini che partecipano a titolo personale. Sottolinea che il gruppo di lavoro è sempre aperto a tutti coloro i quali condividono valori del DES ed un certo tipo di agricoltura, sottolinea inoltre che il progetto è abbastanza flessibile sulla base alle forze in campo e delle necessità del lavoro da realizzare.

Il gruppo di studio potrà essere ristretto a pochi soggetti mentre la realizzazione concreta del mercato necessiterà di tutte le forze disponibili.

L'obiettivo è innescare concretamente un circolo virtuoso anche per dare visibilità esterna al DES. Ad oggi forse solo gli addetti ai lavori oggi in pochi sanno di cosa tratta il DES, il mercato potrebbe essere uno strumento utile per nuove relazioni e per allargare il cerchio anche ad altri attori del territorio delle due valli.

La bozza del Progetto sarà inoltrata via e-mail a tutti gli aderenti al DES, per dividerlo e per raccogliere informazioni, indicazioni pareri. Ci sarà un costante aggiornamento sull'andamento del lavoro alle riunioni del DES. Chiede al Comitato di valutare il progetto per poi procedere con il lavoro.